

## La lettura di Marco Belpoliti Dalla parte di Layla

Tubi tubi è la trascrizione di "To be or not to be": essere e non essere. Questo è il problema, che assilla la voce narrante principale del libro d'esordio di Neige De Benedetti. Ma è anche un suono infantile, onomatopeico, che fanno le parole e le anime dei personaggi. Due voci principali: Layla, bambina di sei anni, e Andrea, ventenne sua maestra. Layla vive con la mamma, il papà si è suicidato; Andrea è una cutter, sofferente e inquieta: lei è Amleto. Sono due voci differenti, ma speculari, e, per quanto raccontino la storia da due punti di vista diversi, sono la medesima voce, moltiplicata attraverso inserti, racconti nel racconto, in forma onirica. Le due protagoniste si domandano: «Le persone sono involucri, chissà cosa hanno dentro». Lo pensa Andrea e se lo dice Layla. Se la voce narrante esplorasse gli altri personaggi, Maddalena, la madre della bambina, il Signor Nessuno, amico di famiglia, Edoardo, suo figlio, innamorato di Andrea, avrebbe trovato il medesimo quesito irrisolto. Per saperlo l'autrice entra nei due involucri. Cosa trova? Un universo infantile e un universo adolescenziale, entrambi alla ricerca di amore, affetto, protezione. "Tubi tubi" (Sellerio, pp. 203, € 12) è scritto in un linguaggio paratattico; procede per frasi icastiche e intense. Ricorda un altro bel libro di anni fa, "Boccalone" di Enrico Palandri: romanzo e fiaba, racconto e seduta di autoanalisi. Libro liminare, spiega cosa significhi varcare una soglia, passare da una fase all'altra dell'esistenza. Fotografia emotiva ed emozionante della condizione adolescenziale al femminile, è un'opera sintomatica, scritta in una lingua dolce, delicata e scossa.



**Libri Passioni**

**Da tradurre di Giorgio La Malfa**  
**Nobile idea, illusione globale**

**La lettura di Marco Belpoliti**  
**Dalla parte di Layla**

**Come direi di Stefano Belfrage**  
**SEI UN GRANDE**

**SEI UN GRANDE**

**SEI UN GRANDE**